



**TRIBUNALE DI FIRENZE**

*Presidenza*

Viale Guidoni n.61 – 50127 Firenze – tel. 0557996279 –

**e-mail: presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it**

PROT. 7875

Firenze, 9-11-2021

Decreto n. 139

Il Presidente,

premesso che in data 29 settembre 2021 la Presidente incaricata della direzione della 2<sup>a</sup> Sezione civile ha chiesto a questo Presidente di revocare il decreto 88/20 con il quale venivano assegnate le procedure ex art. 492 bis c.p.c. ai giudici del secondo collegio di tale sezione, atteso che la dott.ssa Laura Maione della 5<sup>a</sup> sezione civile era già dall'estate ritornata dalla maternità e quindi erano venuti meno i presupposti sulla cui base era stata disposta tale variazione tabellare;

rilevato che questo Presidente, in risposta a tale richiesta, in data 4 ottobre 2021 ha rappresentato la non necessità di alcuna revoca formale del decreto in questione, atteso che la vigenza dello stesso era espressamente ancorata alla permanenza dell'assenza per maternità della dott.ssa Laura Maione, venuta meno già dal 31 maggio 2021, di tal che le assegnazioni dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. ai colleghi Donnarumma, Zanda e Legnaioli non trovavano più alcuna giustificazione, dovendo detti procedimenti automaticamente essere assegnati al magistrato che era stato temporaneamente esonerato con il decreto 88/20 (e poi anche con il decreto 34/21), e cioè alla dott.ssa Pompei;

dato atto che la Presidente Pompei con mail in pari data ha dichiarato di non condividere questa interpretazione, atteso che le Tabelle del Tribunale di Firenze 2020/2022 erano successive al decreto 88/20 e nelle stesse non era ravvisabile

alcuna disposizione che assegnasse alla sua persona o alla 5<sup>a</sup> sezione civile tale tipo di contenzioso;

dato atto altresì che con mail del 5 ottobre 2021 questo Presidente rappresentava alla collega e agli altri magistrati interessati che i decreti 88/20 e 34/21 erano a termine e il loro effetto si era esaurito con il ritorno in servizio della dott.ssa Maione, mentre nelle tabelle 2020/2022 si richiamava il decreto 34/21 e il suo contenuto ( e quindi la temporaneità dell'esonero della dott.ssa Pompei dall'assegnazione di tali procedure fino a che la dott.ssa Maione non fosse ritornata in servizio), con l'indicazione di espressa riserva di adozione di variazione tabellare che avrebbe tenuto conto della situazione effettiva dei ruoli e dei carichi di lavoro dei magistrati (ivi inclusa la presidente Pompei, che prima del DP 88/20 era l'esclusiva assegnataria di queste procedure) allorché sarebbero cessate le ragioni che avevano determinato tali misure temporanee;

rilevato che nella stessa mail questa Presidente rappresentava che nelle more di una eventuale variazione tabellare che si occupasse dei ricorsi ex art. 492 bis c.p.c. (provvedimento che avrebbe richiesto un esame dei ruoli e dei carichi attuali di lavoro di tutti i giudici dell'Ufficio e una comparazione tra la situazione odierna e quella esistente prima dell'adozione del decreto 88/20), tali procedimenti inevitabilmente avrebbero dovuto automaticamente essere assegnati a chi li aveva prima del DP 88/20, e quindi alla dott.ssa Pompei;

dato atto che in tale messaggio di posta elettronica questo capo dell'Ufficio, avendo compreso che la dott.ssa Pompei non condivideva la permanenza di tale procedure tra le sue attribuzioni , l'aveva sollecitata ad avanzare proposte organizzative al riguardo;

rilevato che la collega ad oggi non ha offerto in valutazione di questo dirigente alcuna proposta in ordine all'assetto da dare alle procedure previste dall'art. 492 bis c.p.c., ma prima ha provveduto ad impugnare lo scambio di mail sopra riassunto avanti al Consiglio Giudiziario di Firenze ( provocando una restituzione degli atti da parte del Presidente della Corte, il quale ha rilevato l'assenza di alcuna variazione tabellare da sottoporre alla valutazione del CG) e poi ha provveduto ad impugnare i decreti 118/21 e 119/21 ( che hanno invece ricevuto il parere favorevole all'unanimità del CG nella seduta del 21 ottobre 2021), i quali riguardavano esclusivamente le attribuzioni della dott.ssa Grasselli presso la 5<sup>a</sup> sezione civile, lamentando, tra l'altro, l'asserita implicita attribuzione alla sua persona dei procedimenti in questione, fatto questo escluso dal tenore letterale dei provvedimenti (in nessuna parte degli stessi vi è un riferimento ai

procedimenti ex art. 492 bis c.p.c.) oltre che da quanto argomentato dalla presidente Pompei a pag. 12 delle sue osservazioni ove ( contraddittoriamente rispetto a quanto lamentato) si riconosceva che il provvedimento non riguardava tali procedure;

ritenuto che in ogni caso sia opportuno, in attuazione della riserva contenuta nelle tabelle 2020/2022, rivalutare con riferimento alla situazione attuale la legittimità e l'adeguatezza del mantenimento delle assegnazione delle procedure ex art. 492 bis c.p.c. in capo alla dott.ssa Pompei, così da stimolare al riguardo un nuovo esame del CG e anche consentire alla collega di espletare pienamente il suo diritto ad eventualmente contraddire con osservazioni ;

### OSSERVA E DECIDE QUANTO SEGUE

Ai fini di una compiuta valutazione dei carichi è opportuno ripercorrere l'assetto organizzativo dell'Ufficio fin dalla redazione delle precedenti tabelle.

In base all'assetto tabellare 2017/2019 alla Presidente Pompei erano assegnati i seguenti carichi ( conformi alla sua proposta che in questa parte era stata interamente accolta dal Presidente del Tribunale):

- 50% delle assegnazioni dei procedimenti contenziosi e di VG di competenza del Tribunale delle Imprese, inclusi i reclami ed esclusi i cautelari di primo grado, che venivano assegnati solo ai giudici del primo collegio della 5<sup>a</sup> sezione;
- Decreti ingiuntivi in misura pari a tutti i giudici e ai presidenti addetti al settore civile ( con esclusione dei tre magistrati del collegio del Tribunale delle imprese, i quali partecipavano alla assegnazione dei soli decreti ingiuntivi di competenza della sezione specializzata);
- ATP ex art. 696 c.p.c. in misura paritaria rispetto agli altri presidenti di sezione addetti al settore civile ;
- In via esclusiva procedimenti di rilascio seconda copia esecutiva ex art. 476 comma 2 c.p.c., procedimenti ex 492 bis c.p.c., procedimenti di nomina dei professionisti ex art. 15 L.3/2012;
- La presidenza dell'udienza collegiale imprese del 3<sup>o</sup> lunedì di ogni mese, oltre le udienze monocratiche sul proprio ruolo ( di regola 2 a settimana);
- La presidenza di un'udienza collegiale fallimentare al mese;
- La presidenza di tutti i collegi di reclami fallimentari e dei collegi nelle cause di opposizione allo stato passivo.

Le attribuzioni sopra descritte si inquadravano in un assetto organizzativo della 5<sup>a</sup> sezione civile che vedeva la presenza di 6 giudici ( 3 addetti in via esclusiva al Tribunale delle Imprese e tre al collegio fallimentare e ai procedimenti di opposizione allo stato passivo oltre che alla volontaria giurisdizione e al 50% dei reclami avverso i procedimenti cautelari emessi dai giudici del primo collegio).

La tabella 2017/2019 ha conseguito il parere favorevole all'unanimità del CG di Firenze ed è stata approvata dal CSM.

Nell'anno 2020 si era prospettata l'assenza per maternità della dott.ssa Maione, che effettivamente si è verificata da metà giugno 2020 fino alla fine del maggio 2021.

In previsione dell'assenza della collega e quindi dell'aumento dei carichi di lavoro già con decreto 11/20 la dott.ssa Pompei è stata esonerata da un'udienza collegiale mensile presso il secondo collegio della 5<sup>a</sup> sezione civile ( provvedimento esteso successivamente alle due udienze mensili del collegio delle opposizioni allo stato passivo, effettuate per il tempo della maternità della dott.ssa Maione dalla dott.ssa Principale in aggiunta alle sue attribuzioni presso la terza sezione civile).

Allorchè la dott.ssa Maione si è effettivamente assentata, con decreto 86/20 questo Presidente ha disposto la supplenza sul ruolo della collega ad opera degli altri due giudici residui ( Calvani e Monteverde) oltre che della presidente Pompei ( quest'ultima in misura pari al 50% rispetto agli altri due colleghi). In virtù di questo provvedimento, il ruolo del contenzioso imprese gravante sulla presidente di sezione è passato da 89 procedimenti a 133 cause, con un aumento di 44 fascicoli.

In conseguenza del provvedimento di supplenza ( che la dott.ssa Pompei ha comunque impugnato avanti al CG, il quale invece lo ha condiviso esprimendo parere favorevole all'unanimità) in data 16 giugno la collega ha chiesto l'esonero dall'assegnazione dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. per tutta la durata della sostituzione ( parziale) della dott.ssa Maione, richiesta che questo Presidente ha accolto emettendo il decreto 88/20 con il quale ha assegnato tali procedure di VG ai tre giudici del secondo collegio della seconda sezione civile *<<per tutto il tempo di durata della supplenza parziale della dott.ssa Pompei sul ruolo della dott.ssa Maione >>*.

Successivamente con decreto n. 4/2021 la dott.ssa Legnaioli, giudice del secondo collegio della seconda sezione civile, è stata trasferita a sua domanda

a decorrere dal 8 febbraio 2021 presso il secondo collegio della 5<sup>a</sup> sezione civile, di tal che i giudici del secondo collegio della 2<sup>a</sup> sezione civile sono rimasti in sole due unità, dovendo fare fronte alla vacanza del terzo posto di tal che la prosecuzione della misura provvisoria di cui al decreto 88/20 si palesava eccessivamente penalizzante per tali magistrati.

Tuttavia, considerato che le ragioni che avevano determinato l'esonero della presidente Pompei dai procedimenti di VG previsti dall'art. 492 bis c.p.c. permanevano ( la dott.ssa Maione era ancora in maternità) e che nell'ambito della procedura volta alla formulazione della proposta tabellare del Tribunale per il periodo 2020/2022 ancora era in atto una discussione sulla ripartizione dei carichi di lavoro dei magistrati dell'Ufficio, questo Presidente in data 11/3/2021 adottava il decreto 34/21 con il quale i procedimenti previsti dall'art. 492 bis c.p.c. erano assegnati ai giudici addetti al settore civile ( esclusi i magistrati addetti al Tribunale delle imprese ma incluse le presidenti Pompei e Governatori) *<< fino a quando non verranno meno le ragioni che hanno determinato il provvedimento n. 88/20 e comunque fino a che non ritornerà in servizio la dott.ssa Maione>>.*

Anche questa variazione tabellare conseguiva il parere favorevole all'unanimità del Consiglio Giudiziario.

Nella segnalazione tabellare 2020/2022, depositata il 31/3/2021, essendo rimasto immutato lo scenario rispetto al decreto 34/21, il testo di tale provvedimento veniva riprodotto fedelmente e veniva aggiunto che *<< Allorchè cesseranno le ragioni che hanno determinato il DP 34/21>>* il presidente si riservava *<< l'adozione di variazione tabellare che terrà conto della situazione effettiva dei ruoli e dei carichi di lavoro dei magistrati, ivi inclusa la presidente Pompei, che prima del DP.88/20 era l'esclusiva assegnataria di queste procedure>>.* Veniva in ogni caso aumentato di un posto l'organico del primo collegio della 5<sup>a</sup> sezione civile.

La proposta tabellare nei mesi successivi conseguiva il parere favorevole all'unanimità da parte del Consiglio Giudiziario e pertanto diveniva esecutiva a far data dal 15 luglio 2021.

La riserva sopra illustrata veniva assunta in ragione della circostanza che, da un lato i magistrati dell'ufficio ed in particolare quelli della 3<sup>a</sup> sezione civile, interpellati dalla presidente Pompei, si dichiaravano indisponibili a partecipare, anche solo parzialmente, alle assegnazioni dei procedimenti ex art. 492 bis

c.p.c., stante il carico di lavoro su essi gravante e la risalente scoperta di un posto, dall'altro la prospettata riassegnazione dei procedimenti alla Presidente Pompei o alla 5^ sezione civile sarebbe stata << *possibile solo allorchè*>> fosse stato << *operativo l'aumento di organico di una unità per la V sezione*>> che la presidenza si era impegnata ad effettuare ( così testualmente afferma la Presidente Pompei nella mail del 21/3/21 che viene allegata in copia).

Infatti nel marzo 2021 ancora non era noto quando la collega Maione sarebbe ritornata dalla maternità e soprattutto non era noto come sarebbe risultata la situazione dei ruoli e i carichi di lavoro dei colleghi della 5^ sezione dopo una così protratta assenza di un componente del collegio, di tal che era doveroso fare una riserva di rivalutazione di tutti i carichi, ivi compreso quello della Presidente Pompei, che, essendo colei che era l'esclusiva assegnataria delle procedure in questione prima della supplenza della dott.ssa Maione, era il magistrato che automaticamente avrebbe dovuto riprendere in carico i procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. una volta cessata la supplenza parziale sul ruolo della collega in maternità.

Il 31 maggio 2021 la dott.ssa Maione è tornata dalla maternità e in data 4/6/21 con decreto 72/2021 ( che è divenuto esecutivo solo dal parere favorevole all'unanimità del CG, intervenuto successivamente) veniva ricostituito il ruolo della collega e cessava la supplenza dei dottori Calvani, Monteverde e Pompei.

Nel luglio 2021 il Presidente del Tribunale, a seguito di concorso interno, copriva il posto aggiunto nell'organico della 5^ sezione con le tabelle 2020/2022 assegnando alla 5^ sezione civile la dott.ssa Grasselli, che prendeva materialmente possesso dell'Ufficio il 26 agosto 2021. Con decreto 118/21 ( così come corretto con decreto 119/21), che veniva impugnato dalla Presidente Pompei, veniva stabilito il ruolo della collega, a cui, su proposta della stessa presidente di sezione, tra l'altro, veniva assegnato il compito di comporre i due collegi mensili presso il secondo collegio della 5^ sezione civile di opposizione allo stato passivo, incarico che in base alle tabelle 2017/2019 competeva alla Presidente Pompei, assunto poi temporaneamente dalla dott.ssa Principale in ragione dell'aumentato carico di lavoro gravante sulla presidente Pompei in ragione dell'assenza per maternità della dott.ssa Maione, e nel frattempo cessato per il venire meno del presupposto legittimante.

Nella seduta del 21 ottobre 2021 il CG esprimeva parere positivo all'unanimità anche su tale decreto, che pertanto è divenuto esecutivo.

Solo in data 29 settembre questo Presidente veniva informato dalla presidente Governatori che i procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. venivano ancora assegnati dalla cancelleria secondo i criteri automatici previsti dal decreto 88/20 ai dottori Zanda, Donnarumma e Legnaioli, non ostante la sostituzione del decreto 88/20 con il decreto 34/21 e il successivo venir meno della supplenza parziale della dott.ssa Pompei sul ruolo già assegnato alla dott.ssa Maione.

Come è stato rappresentato in premessa, con nota del 4 ottobre questo capo dell'Ufficio rappresentava la non necessità di ulteriori provvedimenti per determinare la cessazione di tali assegnazioni e da tale data dette procedure sono assegnate alla presidente Pompei.

Con il presente provvedimento, in attuazione della riserva assunta nelle tabelle 2020/2022, si provvede a verificare la congruità del carico di lavoro della Presidente Pompei ed in particolare la congruità del mantenimento delle assegnazioni dei procedimenti di VG ex art. 492 bis c.p.c.

Come prima verifica viene valutato il carico di lavoro attuale della Presidente Pompei con quello su lei gravante prima dell'assenza per maternità della dott.ssa Maione.

Rispetto al periodo immediatamente anteriore alla supplenza sul ruolo Maione (e quindi al periodo nel quale la collega in base alle tabelle si occupava in via esclusiva dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c.) non può che rilevarsi l'attuale minore carico di lavoro gravante sulla Presidente Pompei.

Infatti in base ai decreti 118/21 e 119/21 (divenuti esecutivi in virtù del parere favorevole all'unanimità del CG in data 21/10/21) il ruolo di cause di competenza del Tribunale delle Imprese della dott.ssa Pompei è pari ad 84 procedimenti (prima dell'applicazione sul ruolo Maione erano 89) e la stessa non compone più i due collegi mensili deputati ai procedimenti di opposizione allo stato passivo (ora presi in carico dalla dott.ssa Grasselli).

Ella svolge presso il primo collegio della 5<sup>a</sup> sezione una udienza collegiale al mese e tre udienze monocratiche al mese, mentre in base alla precedente organizzazione tabellare svolgeva una udienza collegiale al mese e ben due udienze monocratiche alla settimana (pari quindi ad almeno 8 udienze monocratiche al mese), mentre presso il 2<sup>o</sup> collegio a fronte di una udienza collegiale fallimentare al mese e due udienze di opposizione allo stato passivo (per un totale di 3 udienze) dalla stessa celebrate nella vigenza delle precedenti tabelle, attualmente presiede due udienze fallimentari collegiali al mese.

Occorre poi considerare che la 5<sup>a</sup> sezione civile ed in particolare il primo collegio vede ora un organico ( coperto) di ben 7 giudici ( 4 il primo collegio) oltre al presidente , mentre in base all'assetto antevigente l'organico dei giudici era pari a 6 unità ( il primo collegio 3 unità) oltre al presidente, circostanza questa che comporta un prevedibile e fisiologico minore afflusso di nuovi procedimenti per ogni giudice, ivi compresa la presidente Pompei.

Le attribuzioni dei procedimenti di ATP ( attualmente divisi tra i due presidenti di sezione civile effettivamente in servizio) nell'immediato dovrebbero ulteriormente diminuire, atteso che per il posto vacante di presidente di sezione ( quello della 4<sup>a</sup> sezione) esiste già una proposta della 5<sup>a</sup> Commissione del CSM e quindi nei prossimi giorni dovrebbe essere nominato tale semidirettivo, il quale, in base al disposto tabellare, parteciperà della assegnazione di tali procedimenti ( che pertanto verranno divisi tra tre presidenti), con conseguente alleggerimento dei carichi per ogni presidente di sezione, ivi inclusa la Presidente Pompei.

Come seconda verifica si provvede a valutare il carico di lavoro della collega rispetto ai giudici della sua sezione e a compararlo con quello gravante sull'altro presidente di sezione del settore civile in servizio.

La dott.ssa Pompei non è assegnataria del 50% del carico di lavoro gravante sui giudici del primo collegio, ma di una percentuale minore.

Ella infatti non partecipa affatto all'assegnazione dei procedimenti cautelari di primo grado di competenza del Tribunale delle Imprese ( che sopravvengono invece in misura rilevante- nell'anno 2021 ad oggi sono pervenuti 76 procedimenti) e non compensa tale esonero presiedendo tutti i collegi di reclamo ( come ad esempio succede presso la sezione lavoro di questo Tribunale) ma solo un collegio al mese.

Le attribuzioni esclusive del rilascio di seconda copia esecutiva ex art. 476 comma 2 c.p.c., e i procedimenti di nomina dei professionisti ex art. 15 L.3/2012 per la loro semplicità e per il limitato impegno che richiedono ( quasi sempre si risolvono con l'assunzione del provvedimento in calce all'istanza con un breve tratto di penna) certamente non sono tali da compensare l'esonero dai procedimenti cautelari di primo grado.

Il "gap" certamente si colma allorchè vengono presi in considerazione gli ATP e i procedimenti per ingiunzione ordinari ( i collegi del primo collegio sono assegnatari solo dei ricorsi per ingiunzione di competenza del Tribunale delle imprese, cui non partecipa la Presidente Pompei, numericamente inferiori rispetto a quelli ordinari, assegnati alla Presidente Pompei come a tutti i



presidenti e i giudici civili ordinari in numero che statisticamente può stimarsi in circa 200 all'anno).

La percentuale delle assegnazioni facenti carico alla Presidente Pompei certamente supera il 50% di quelle degli altri magistrati del collegio di appartenenza se si considerano i procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. che mediamente sopravvengono nell'ufficio in numero di circa 1400 all'anno (nell'anno 2021 fino al 3/11 sono sopravvenuti 1222 procedimenti, mentre nell'anno 2020 sono stati 1421), ma che si palesano particolarmente semplici (il giudice deve verificare la sussistenza del titolo per procedere ad esecuzione forzata) e soprattutto assolvibili telematicamente in PCT senza alcuna necessità di udienza.

Se poi si esaminano le udienze tabellari della presidente Pompei ( 4 mensili, di cui una collegiale e tre monocratiche), le stesse risultano pari ad un terzo di quelle dei colleghi del primo collegio ( 12 al mese). Si raggiunge il 50% dell'impegno dei magistrati del Tribunale delle imprese solo aggiungendo le due udienze mensili che la collega presiede ( senza tuttavia essere assegnataria di alcun procedimento) il secondo e il quarto mercoledì presso il secondo collegio.

Se si compara il carico di lavoro della dott.ssa Pompei ( senza i procedimenti previsti dall'art. 492 bis c.p.c.) con quello dell'altra presidente di sezione del settore civile, dott.ssa Governatori, è possibile riscontrare il minore carico di lavoro della prima rispetto alla seconda.

In particolare, posto che entrambe partecipano in eguale misura alla trattazione degli ATP e dei decreti ingiuntivi, non può non rilevarsi come nelle rispettive sezioni a fronte di 6 udienze mensili celebrate dalla presidente Pompei ( una collegiale e 3 monocratiche presso il primo collegio della 5<sup>a</sup> sezione , oltre a due udienze presso il secondo collegio), la dott.ssa Governatori presiede tutti i collegi della sezione ( per un totale di 4 udienze mensili) cui si aggiungono ben 12 udienze monocratiche mensili, per un totale di ben 16 udienze al mese ( addirittura due in più rispetto ai giudici della sua sezione).

Con riferimento alle assegnazioni, mentre la Presidente Pompei risulta assegnataria di meno del 50% del carico di lavoro gravante sui giudici del primo collegio della 5<sup>a</sup> sezione civile ( non partecipando alla ripartizione dei cautelari *ante causam* di primo grado), la Presidente Governatori risulta assegnataria di poco meno del 100% degli affari assegnati ai suoi giudici , atteso che partecipa nella misura del 50% alla ripartizione degli affari contenziosi di competenza del primo collegio e del 50% degli affari di VG contenziosa aventi ad oggetto la modifica delle condizioni di separazione e divorzio e adozione di maggiori di età,

di competenza del secondo collegio, mentre partecipa in misura paritaria ai giudici del primo collegio con riferimento ai divorzi consensuali e ai giudici del secondo collegio con riferimento ai ricorsi congiunti in materia di VG , e in misura paritaria con tutti i giudici togati ai procedimenti per ordine di protezione, mentre non partecipa all'assegnazione degli ulteriori procedimenti di VG contenziosa in materia di famiglia.

A fronte dell'assegnazione alla Presidente Pompei, quali funzioni esclusive, dei procedimenti di rilascio di seconda copia esecutiva e di nomina dei professionisti ex art. 15 L.3/2012 , alla dott.ssa Governatori sono assegnati in via esclusiva i procedimenti di opposizione alla liquidazione degli onorari dei CTU , i procedimenti di separazione consensuale dei coniugi, oltre alle competenze in materia di stampa periodica, di svincolo indennità ex L. n. 680/1926 e L. n. 2359/1985, di esecutività del lodo arbitrale ex art. 855 c.p.c., di idoneità della cauzione notarile, di nomina di interprete a sordomuti.

Appare evidente dalla comparazione delle attribuzioni e del numero di udienze mensili rispettivamente celebrate come la Presidente Governatori sia notevolmente più gravata di lavoro rispetto alla presidente Pompei e come questo maggiore carico probabilmente permanerebbe anche nel caso di conferma delle assegnazioni dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. alla dott.ssa Pompei.

In ogni caso certamente il mantenimento delle procedure di VG in questione da parte della presidente Pompei non squilibrerebbe a suo sfavore la comparazione con l'altra presidente di sezione.

Infine come terza verifica in ordine alla congruità del mantenimento dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. in capo alla Presidente Pompei si procede a comparare i carichi di lavoro e le esigenze dei giudici delle altre sezioni del settore civile.

In primo luogo si prendono in considerazione i carichi di lavoro dei giudici delle esecuzioni, cui per materia la trattazione dei procedimenti in questione sarebbe più omogenea.

Al riguardo si osserva come rispetto alle tabelle 2017/2019 i carichi di lavoro per tali giudici attualmente siano peggiorati, atteso che a fronte di un organico di due giudici delle esecuzioni immobiliari e un giudice delle esecuzioni mobiliari, incaricati altresì anche di un ruolo civile , sono presenti in ufficio solo due giudici ( che si dividono il lavoro di tre) essendo un magistrato ( la dott.ssa D'Amelio) applicato in Corte di Appello.

Anche andando a verificare la posizione dei giudici della 3<sup>a</sup> sezione diversi dai giudici delle esecuzioni, la situazione risulta peggiorata rispetto al passato, risultando ben due vacanze in sezione, oltre alla sopra accennata applicazione della dott.ssa D'Amelio, a fronte della pendenza ivi della maggiore percentuale di arretrato ultratriennale rispetto all'intero ufficio.

Come già constatato nel decreto 34/21, anche la situazione dei giudici della 2<sup>a</sup> sezione civile risulta peggiorata, permanendo la vacanza di un posto di giudice del secondo collegio, cui fanno fronte i due giudici residui del secondo collegio e, per la composizione dei collegi, i giudici del primo collegio.

Anche la situazione della quarta sezione civile, competente per la protezione internazionale, risulta peggiorata rispetto al periodo precedente la maternità della dott.ssa Maione, atteso che risulta vacante un posto di giudice oltre al posto di presidente di sezione ed è imminente un ulteriore peggioramento della situazione, atteso che la proposta della 5<sup>a</sup> Commissione del CSM riguarda due giudici già in servizio presso la sezione, con la conseguenza che appena sarà nominato il nuovo presidente di sezione si scoprirà un ulteriore posto di giudice. Le rilevanti pendenze di tale settore, in procinto di divenire in misura considerevole ultratriennali nel 2022 ( tutte le iscrizioni del 2019), unitamente alla priorità della materia trattata escludono che possano essere trattati dai giudici della 4<sup>a</sup> sezione anche i procedimenti ex art. 492 bis c.p.c..

Non ostante la prima sezione civile sia a pieno organico, la situazione del rilevante arretrato maturato prima della presa di possesso della Presidente Governatori, insediatasi a febbraio 2021, e il programma di recupero posto in essere dai giudici di tale sezione sconsigliano di ulteriormente gravare tali magistrati, peraltro con una materia completamente estranea alle loro attribuzioni.

Concludendo, tutti i criteri di valutazione adottati ( confronto dei carichi di lavoro della dott.ssa Pompei rispetto ai carichi dalla stessa gestiti prima dell'esonero conseguente alla maternità della dott.ssa Maione; comparazione dei carichi della presidente Pompei con i giudici della sua sezione e con l'unica altra presidente di sezione del settore civile presente in ufficio; comparazione dei carichi di lavoro dei giudici delle altre sezioni civili) confermano la congruità del mantenimento delle assegnazioni dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. in capo alla Presidente Pompei.

Si ritiene inoltre che il carico di lavoro risultante in capo alla Presidente Pompei sia sostenibile e compatibile con le sue funzioni presidenziali ( la circolare sulle tabelle prevede che ai presidenti di sezione sia assegnato un carico di lavoro << *nella misura di almeno la metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione*>>, di tal che legittimamente possono essere assegnati procedimenti comportanti un carico anche superiore a tale percentuale), in considerazione della circostanza che i procedimenti di ricerca con modalità telematica dei beni da pignorare sono ripetitivi, estremamente semplici e non richiedenti particolare studio, né celebrazione di alcuna udienza, di tal che la loro trattazione, oltre ad essere celere, può essere svolta in qualsiasi momento della giornata e anche telematicamente da casa. La prossima immissione in servizio dei funzionari addetti all'ufficio per il processo, che verrà costituito anche presso la 5<sup>a</sup> sezione civile, faciliterà inoltre ulteriormente questa attività.

Occorre poi osservare che la collega, nell'escludere che tali procedure possano essere a lei riassegnate, non indica quale dovrebbe essere l'assetto organizzativo secondo il suo punto di vista, né chi in base all'assetto tabellare vigente e nelle more della rivalutazione dei carichi ( e quindi dell'adozione del presente decreto) dovrebbe occuparsi di questi fascicoli, atteso che non è ipotizzabile che tipologie di iscrizioni ai registri informatici dell'Ufficio non siano assegnati ad alcuno, se pure per un breve periodo.

Come precisato in premessa, poiché la presidente Pompei contesta che i decreti n.88/20 e n. 34/21 siano temporanei e che quindi, venuto meno il presupposto in base al quale sono stati adottati, le assegnazioni dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. ritornino all'originario assegnatario, onde consentirle la più ampia possibilità di interloquire, eventualmente anche con formali osservazioni, e consentire altresì al Consiglio Giudiziario di valutare la permanenza della congruità dell'assetto organizzativo ed eliminare eventuali incertezze interpretative, si adotta il presente provvedimento con decreto, da considerarsi variazione tabellare urgente qualora il CG ritenga che il suo contenuto modifichi la situazione preesistente.

Come è fisiologico per tutti i provvedimenti organizzativi, si fa riserva di adozione dei provvedimenti del caso qualora la situazione subirà significativi mutamenti.

Per tutte le ragioni spiegate in narrativa questo Presidente pertanto

#### CONFERMA

il mantenimento delle assegnazioni dei procedimenti ex art. 492 bis c.p.c. in capo alla dott.ssa Pompei, analogamente a quanto avveniva prima dell'adozione del decreto a termine n. 88/2020 .

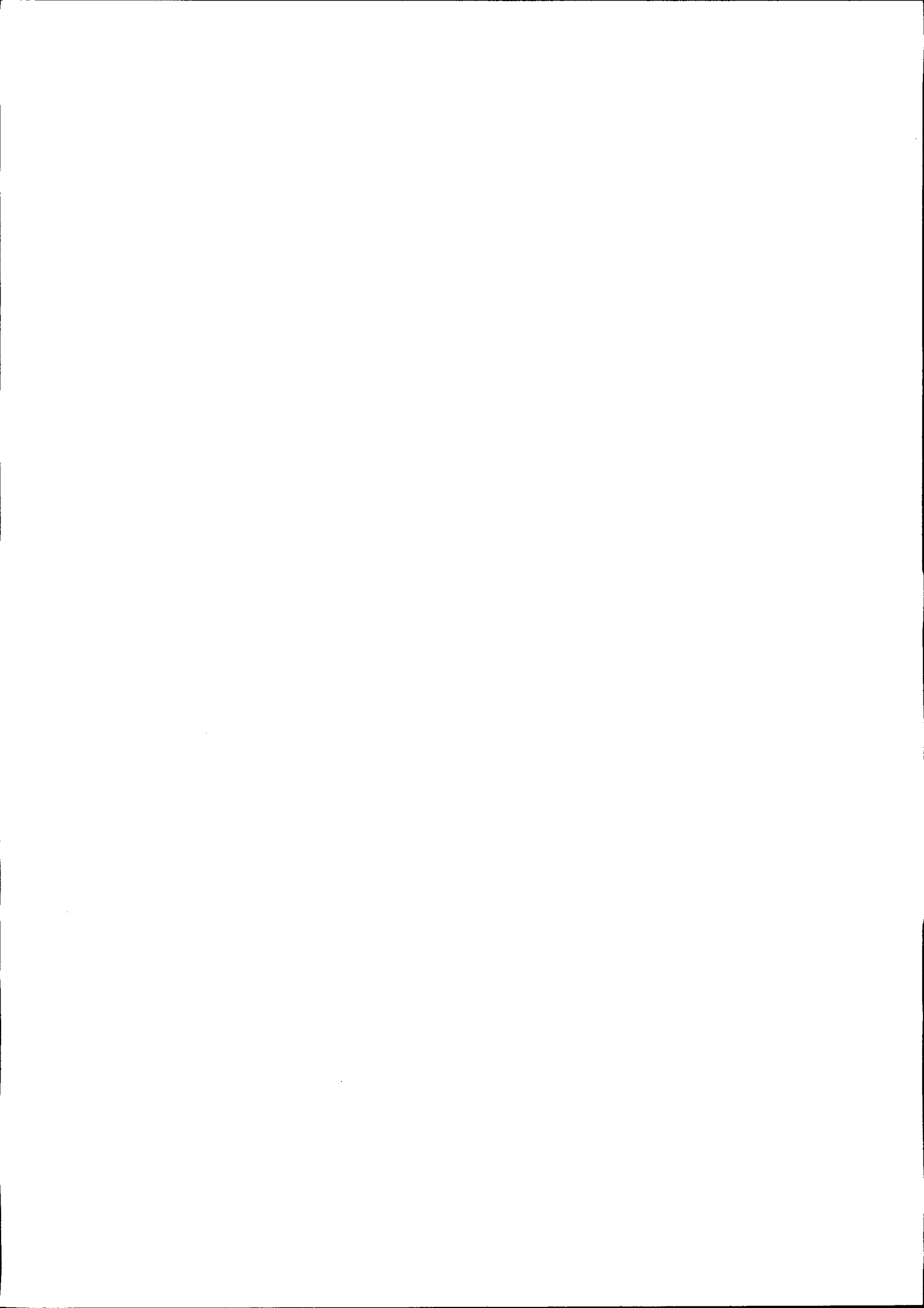
Si comunichi a tutti i Magistrati, al Presidente della Corte di Appello di Firenze, al Consiglio Giudiziario, all'Ordine degli Avvocati di Firenze, al Dirigente

amministrativo , alla cancelleria della volontaria giurisdizione e a quella della quinta sezione civile.

IL PRESIDENTE

(Marilena Rizzo)







**Da:** Patrizia Pompei <patrizia.pompei@giustizia.it>  
**Inviato:** domenica 21 marzo 2021 22:20  
**A:** Alessandro Ghelardini; Massimo Maione Mannamo; Linda Pattonelli; Enrico D'alfonso; Carlo Carvisiglia; Francesca Romana Bisegna; Laura D'amelio; Pasqualina Principale  
**Oggetto:** Procedimenti ex art. 492 bis c. p. c.

**Contr. completamer**Completare  
**Stato contrassegno:**Contrassegnato

Carissimi, come sapete attualmente i procedimenti ex art. 492 bis c.p. (ricerca telematica dei beni da pignorare) sono assegnati ai colleghi della II Sezione, Donnarumma e Zanda.

Da un'interlocuzione informale avuta con Alessandro, avevo capito che tali procedimenti sarebbero rimasti assegnati ai colleghi della II Sezione, onde non li avevo tenuti in alcun conto nella predisposizione della proposta tabellare, ma la Presidenza mi ha comunicato che ciò non è possibile, e che gli stessi devono essere riassegnati, al momento, alla III Sezione Civile.

In particolare, la Presidenza ha ipotizzato una assegnazione, anche se temporanea, per quanto vi dirò, a tutti i membri, sia del I che del II Collegio, a rotazione.

Si tratta di procedimenti molto semplici, occorre verificare solo la regolare notifica del precetto, che fonda il diritto alla ricerca dei beni da pignorare.

Essendo tuttavia gli stessi in gran numero (domani vi comunicherò con precisione le iscrizioni per i precedenti anni), mi sono offerta di partecipare anch'io alla distribuzione, assumendomi  $\frac{1}{4}$  delle assegnazioni, la restante parte dovrebbe, appunto, essere assegnata a rotazione tra di voi, con decorrenza dall'entrata in vigore delle nuove tabelle, dunque, io penso, non prima della fine di aprile, ma, forse, anche fino alla fine di maggio.

Come sapete, in precedenza mi ero accollata interamente la trattazione di detti procedimenti, ma attualmente, con la drammatica situazione del Tribunale delle Imprese, ciò non è più possibile.

Con la Presidenza si è, peraltro, parlato di riassegnare la trattazione di detti procedimenti alla V Sezione, ma ciò sarà possibile solo allorché sarà operativo l'aumento di organico di una unità per la V Sezione, che la Presidenza si è già impegnata ad effettuare, con la copertura del posto in questione, che, purtroppo, non è però prevista a breve; ciò comporterebbe, ancor più, la limitazione del periodo di assegnazione alla III Sezione.

D'altro canto, qualora la Presidenza mi assegnasse un GOP, io potrei assumermi la trattazione della metà dei procedimenti, ma, purtroppo, allo stato anche l'assegnazione di tali unità è incerta nel *quando*.

Vi comunico, anche, che la Presidenza mi ha accennato anche la possibilità di coprire il posto vacante della III Sezione, ma, anche in questo caso, il momento di possibile copertura è del tutto incerto.

Vi inoltro questa comunicazione, invitandovi a farmi pervenire per posta elettronica le vostre considerazioni, entro il 28.3.2021, dovendo poi io riferirne alla Presidenza del Tribunale.

Il Presidente Coordinatore III Sezione Civile Dott.ssa Patrizia Pompei

